



S.O.S. MALNATE

DIRETTORE RESPONSABILE: Cristina Curaggi - Sede Associazione S.O.S. Malnate Via 1° Maggio, 10
COMITATO REDAZIONALE: Dario Gottardello, Pier Maria Vernocchi
Massimiliano Pavanello, Massimo Sampietro

Periodico gratuito
Stampa Tip. Alpi - Varese - Aut. Tribunale n° 518/88 del 27/1/88
Sped. Abb. Post., secondo art. n° 2, comma 20/C - Legge 622/96 - Filiale di Varese

N° 24 - Dicembre 1977 1997

IL 118 A VARESE

Lunedì 22 Settembre è stato inaugurato presso l'Ospedale di Circolo di Varese il nuovo Servizio di Urgenza ed Emergenza, meglio conosciuto come Centrale Operativa 118. E' presto detto di cosa si tratta. Per l'utenza esso altro non è che un numero unico, di facile memorizzazione (come il 112, il 113; il 115 ecc.) da chiamare in caso di emergenza sanitaria. In poche parole, anche a Varese come già nel resto della Lombardia (a Como era attivo da anni!), chi si trova in una situazione di bisogno non deve più affannarsi a cercare disperatamente sulla guida del telefono un numero adatto, ma immediatamente compone le tre cifre del 118.

Perfino chi si trova in strada e non ha il telefonino e assiste a una disgrazia può chiamare da un apparecchio pubblico anche senza gettoni o scheda telefonica.

Attualmente il territorio coperto dalla Centrale Operativa di Varese non corrisponde perfettamente a quello della Provincia ma segue i confini dei due distretti telefonici 0331 (Busto Arsizio) e 0332 (Varese). Succede così che mentre Saronno e i comuni limitrofi dipendono dalla Centrale Operativa di Milano Niguarda, avendo prefisso 02, appartengono al 118 di Varese i comuni di Legnano e dell'Alto Milanese e persino Castelletto Ticino che si trova in Piemonte.

Si tratta in effetti di un grande passo in avanti, di un servizio di grande utilità che dovrebbe consentire di razionalizzare le modalità di intervento ed accelerare i tempi. In altri termini si dovrebbero salvare più vite umane di quanto non accadesse fino a ieri, pur

con la buona volontà di tutti. Non accadrà più infatti che due o tre ambulanze, allertate ciascuna per conto suo, si rechino in urgenza nella medesima località della provincia dove è accaduto un grave incidente stradale mentre un attimo dopo un infartuato in un'altra località rischia di dover attendere invano, perdendo del tempo prezioso perché non c'è più nessun mezzo disponibile. Con una centrale unica che gestisce tutte le chiamate verrà indirizzata sul posto l'ambulanza più vicina o più idonea ed il paziente verrà ricoverato presso l'ospedale in grado di curarlo come si deve e ricoverarlo se necessario.

Un plauso dunque al Servizio Sanitario Nazionale che è finalmente riuscito ad attivare questa centrale ma con alcune precisazioni. Se è vero infatti che la struttura pubblica gestisce la Centrale Operativa del servizio 118, e pur anche vero che le ambulanze che intervengono nel momento del bisogno continuano ad essere quelle che erano già presenti sul territorio. Il 118 funziona infatti come un coordinamento delle diverse organizzazioni che operano in provincia di Varese. Pur digitando 118 le ambulanze che si precipitano a sirene spiegate per soccorrere malati e feriti continuano ad esser quelle della Croce Rossa, della Croce Bianca e dell'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) di cui fanno parte anche la SOS Malnate e le altre SOS della zona.

Il nostro impegno non è dunque cambiato, semmai vengono richieste ancora maggiori professionalità ai volontari che debbono essere in grado non solo di intervenire in modo corretto ma anche

di collaborare in modo organico con volontari di altre organizzazioni, con infermieri e medici. Certo qualcuno potrà anche stupirsi per il fatto che chiamando da Malnate veda intervenire un'ambulanza di Varese o viceversa. Tutto questo però non perché le cose non funzionano ma proprio perché tutti i mezzi disponibili vengono utilizzati al meglio. La nostra Associazione continua ad avere tutta la sua ragion d'essere per cui venne fondata nel gennaio del 1982 ed iniziò l'attività nel marzo del 1983: ovvero offrire alla cittadinanza di Malnate e dei centri limitrofi un servizio di primo intervento. Diciamo piuttosto che con l'introduzione del 118 siamo passati dall'epoca dei pionieri, in cui si agiva anche per sopperire alle inadeguatezze del servizio pubblico, ad una fase successiva in cui insieme alla sanità pubblica si offre al cittadino un servizio migliore. E infatti i servizi sono aumentati, quest'anno toccheremo quota 5.000.

In concreto ecco come ci si deve comportare dovendo chiamare un'ambulanza. Per casi urgenti occorre comporre il numero 118 mettendosi in contatto con la Centrale Operativa di Varese dove è sempre presente un medico specializzato che è in grado di far intervenire in tempi rapidi il mezzo più adatto: ambulanza, centro mobile di rianimazione, elicottero. Per tutti gli altri casi (ricoveri ordinari, visite di pazienti infermi, servizi di riabilitazione, trasporti per dialisi ecc.) bisogna continuare a rivolgersi direttamente alla SOS digitando il 428555.

Maurizio Ampollini

GLI ESAMI DI LABORATORIO

Gli esami di laboratorio rivestono un'enorme importanza al fine di formulare un giudizio diagnostico e di controllare il comportamento terapeutico della persona che vi si sottopone.

E' comunque di essenziale importanza che sia il medico di famiglia a stabilire il reale significato dei reperti, anche tenendo conto della "storia clinica" del suo paziente.

Detto questo si possono analizzare brevemente alcune situazioni dove, accanto ai segni clinici, sono indicati dei valori laboratoristici significativi all'identificazione della patologia:

- Anemia e pallore

Il pallore è il segno clinico universalmente riconosciuto come il più indicativo di anemia. Esso va ricercato non solo a carico della cute, ma anche a livello delle congiuntive e del letto ungueale.

Servizi infermieristici presso la Sede

da lunedì a venerdì
18.00 - 19.00
Sabato 9.30 - 10.30

Prelievi di sangue
Sabato 7.45 - 9.00

TESSERAMENTO 1998

PRESSO LA SEDE
DELL'S.O.S.
SONO APERTE LE
OPERAZIONI DI
RINNOVO PER IL
TESSERAMENTO 1988
LA QUOTA E' DI
L. 35.000

I segni clinici che possono far sospettare un'anemia sono alquanto generici: astenia, affaticabilità, vertigini, cefalea, ronzii, disturbi visivi, insonnia, irregolarità mestruali nella donna, ecc....

In un paziente sospettato come anemico si deve innanzitutto quantificare l'anemia tramite il tasso dell'emoglobina e il valore ematocrito del sangue. Diagnosticato lo stato anemico si deve procedere ad identificare l'anemia; questo si può fare analizzando le caratteristiche dei globuli rossi. Dalla stretta integrazione tra l'osservazione clinica e quella laboratoristica si può giungere ad una precisa caratterizzazione fisioterapica e procedere così alla corretta impostazione della cura

- Febbre

La febbre è uno stato prolungato di innalzamento della temperatura corporea dovuta ad una alterazione del nostro centro termoregolatore. Tale centro (posto nell'ipotalamo) ha dei recettori per il caldo e per il freddo che si attivano a seconda delle necessità dell'organismo.

Nella prevalenza dei casi la febbre è provocata da sostanze chimiche estranee al nostro organismo, come i batteri, che stimolano la liberazione di una sostanza proteica che agisce a livello del centro termoregolatore facendo così innalzare la temperatura.

In caso di febbre protratta, il laboratorio può fornire numerose informazioni utili riguardo il perdurare di questa situazione anomala; le analisi che sono più indicate in questo senso sono l'emocromo (l'alterazione di questo parametro può indicare una infezione batterica acuta, ma anche malattie allergiche o virali, ...); VES e PCR (la loro positività compare in varie malattie batteriche); l'esame delle urine (in condizioni febbrili diminuisce il volume di urine emesso dall'organismo, ne aumenta il peso specifico e si può osservare proteinuria). Alcune indagini mirate possono poi permettere una diagnosi più precisa sulla causa del processo morboso in atto.

Concludendo questa breve pagina si vuole sottolineare ancora una volta l'importanza del fatto che gli esami di laboratorio vengano inseriti nel contesto più complesso di un'indagine clinica che solo un medico può fare perché è l'unico che può interpretare i valori riscontrati e impostare una corretta terapia; ciò eviterà casi non rari di chi si crede affetto da chissà quale malattia perché osserva le proprie analisi lievemente alterate o che ritiene che il tasso di colesterolo troppo elevato sia la diretta espressione di uno stato arterosclerotico già in atto.

Dott.ssa M. Grazia Merlo

XIV FESTA SOCIALE

Domenica 21 settembre si è svolta la XIV Festa Sociale dell'associazione. Nel corso delle celebrazioni sono stati consegnati i riconoscimenti ai soci fondatori (ricorre quest'anno il 15° anniversario di fondazione!), ai soci con 5 e 10 anni di anzianità di servizio. E' stata quella l'occasione per inaugurare un nuovo mezzo (denominato "BETA") per il trasporto disabili acquistato con il contributo dell'amministrazione comunale di

Malnate. Sono inoltre intervenute numerose autorità e associazioni di volontariato: CVA Angera, SOS del Seprio, SOS dei Laghi, SOS Appiano, Croce Verde Cremona, Volontari del Soccorso di Merate, SOS Olgiate e il gruppo di Protezione Civile di Varese (che è atterrato in oratorio con un elicottero).

PAKA'

Nei mesi di luglio e di agosto di quest'anno 37 bambini bielorusi provenienti dalle zone colpite dalle radiazioni in occasione dell'incidente occorso al terzo reattore sito presso la centrale nucleare di Chemobyl, in Ucraina, sono stati ospiti di altrettante famiglie residenti nei comuni di Malnate, Gazzada Schianno e Morazzone.

Il temporaneo allontanamento dalla regione contaminata non solo ha arrecato un indubbio beneficio ai bambini, compresi in una fascia di età che va dagli otto ai quattordici anni, ma si è tradotto in una esperienza umanamente profonda non priva di coinvolgimenti affettivi. I piccoli ospiti, dopo un breve e naturale periodo di disorientamento, si sono integrati armonicamente nei rispettivi nuclei familiari che peraltro hanno dimostrato uno spirito di adattamento ed una flessibilità straordinari.

Durante le quattro settimane di soggiorno sono state organizzate attività comunitarie, sia ludiche che formative, coinvolgenti un certo numero di bambini, nonché iniziative private che le singole famiglie hanno gestito a propria discrezione e nella più completa autonomia (gite, escursioni o trasferte in luoghi di villeggiatura) pur sottostando all'autorizzazione dell'accompagnatore bielorusso responsabile dell'intero gruppo di bambini. Come uniche note dolenti di questa esperienza nel complesso molto positiva vanno menzionate le difficoltà che si sono presentate a livello organizzativo in occasione del rimpatrio dei bambini. Le cause di tali difficoltà, imputabili alla compagnia aerea bielorusa Gomelavia, erano legate a vicende poco limpide nella programmazione dei voli. Un primo tempestivo intervento da parte

del Consiglio Direttivo dell' A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), organo che gestisce il trasferimento dei bambini a livello nazionale, nonché una campagna di sensibilizzazione attraverso vari mezzi di comunicazione in seguito, hanno dato un contributo determinante al fine di sbloccare la situazione.

Tutto ciò non offusca un ricordo unico di una esperienza profondamente intensa per certi versi sconvolgente da aver suscitato in alcune famiglie il desiderio di ripetere l'esperienza nel 1998.

E' pertanto nostro augurio che nel corso del prossimo anno l'esperienza si ripeta (la parola del titolo significa arrivederci in russo) ed abbia un riscontro altrettanto positivo, nonché più ampio.

O.C. Gianluca Polenghi

PER «VEDERE» DIO E I FRATELLI

Volentieri offro i miei auguri natalizi a tutti i malatesi che leggeranno il presente foglio dell'S.O.S. Per questo motivo prestando a prestito e impegnative e belle parole di un Padre della Chiesa, Origene: «Possa il Signore Gesù toccare i nostri occhi per renderci capaci di guardare non ciò che si vede ma quello che non si vede. Possa aprirli questi occhi perché contemplino non il presente ma l'avvenire e possa donarci gli occhi del cuore con i quali possiamo vedere Dio attraverso lo Spirito».

Auguro a tutti un Natale così: di fede, «per vedere Dio» anche nei segni poveri di un «Dio con noi» che si è fatto Bimbo in una mangiatoia.

Esprimo inoltre i miei auguri di Natale in modo particolare a tutti i volontari dell'S.O.S. di Malnate. Lo faccio riportando qui una parola forte di un autore Anonimo Latino-Americano:

«Lungo il sentiero ripido e pietroso, ho incontrato una piccola bambina che portava sulla schiena il suo giovane fratel-

lo; "Bambina mia - le ho detto - stai portando un pesante fardello!" Lei mi ha guardato e ha detto: "Non è un fardello, signore, e mio fratello".

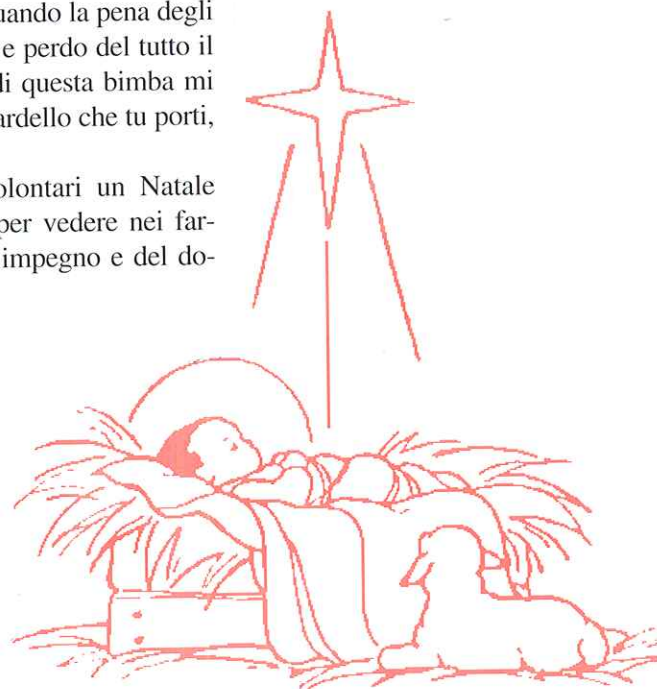
Sono rimasto interdetto; la parola di questa bambina coraggiosa si è impressa nel mio cuore e quando la pena degli uomini mi schiaccia e perdo del tutto il coraggio, la parola di questa bimba mi ricorda: "Non è un fardello che tu porti, è tuo fratello!....."»

Auguro a tutti i volontari un Natale così: di fraternità, per vedere nei fardelli quotidiani dell'impegno e del do-

vere il volto dei fratelli.

Nel Signore vi benedico e vi auguro di cuore Buon Natale!

Il Prevosto Don Francesco Corti



NEL 1998 APRIRA' UNO SPORTELLLO LA PRIMA BANCA ETICA ITALIANA

Anche nel nostro Paese, tra pochi mesi, aprirà la prima BANCA ETICA: una banca, cioè, in cui il denaro raccolto dai risparmiatori verrà impiegato solo per finanziare iniziative di utilità sociale.

Il depositante avrà la garanzia che i suoi soldi non serviranno a far prosperare fabbriche di armi, lavorazioni inquinanti o speculazioni discutibili. Al contrario potrà indicare in quali settori del "no profit" impiegarli: cultura, tutela dell'ambiente, volontariato, cooperazione internazionale. L'iniziativa prende spunto da esperienze già collaudate in altri paesi come Germania, Svizzera, Olanda e Bangladesh.

Per promuovere in Italia la Banca Etica è stata costituita da una serie di associazioni senza scopo di lucro (ACLI, ARCI, GRUPPO ABELE, MANI TESE, AGESCI, SINDACATI e molte altre), LA COOPERATIVA VERSO LA BANCA ETICA con sede a Padova, la quale ha già raccolto adesioni da circa 6.500 soci per una cifra vicina agli otto miliardi. L'obiettivo è quello di raggiungere entro i primi mesi del 1998 i 12,5 miliardi, cifra minima stabilita per legge per la costituzione di una banca in forma di società cooperativa a responsabilità limitata.

Chiunque può diventare socio della Cooperativa verso la Banca Etica che successivamente verrà trasformata in vera e propria Banca: è sufficiente sottoscrivere una o più quote sociali da lire 100.000 cad. effettuando il versamento su C/C Postale unitamente a lire 20.000 per l'iscrizione alla Cooperativa.

Recentemente anche a Varese è stato costituito il G. I.T. (Gruppo di Iniziativa Territoriale) che si prefigge di far conoscere e divulgare l'iniziativa nella nostra Provincia.

Provvisoriamente il G.I.T. ha un re

capito presso l'SOS Malnate dove chiunque abbia interesse all'iniziativa o intenda diventare socio della

Cooperativa può rivolgersi per ottenere le informazioni necessarie

Adriano Arrighi
(referente per l'iniziativa)

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1996

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	
Spese pluriennali	L. 68.299.225
Immobilizzazione materiali	L. 760.624.771
Scorte materiale sanitario e indumenti	L. 8.143.697
Disponibilità finanziarie e crediti	L. 99.765.040
Liquidità	L. 49.120.279
Altre attività	L. 38.300.482
TOTALE ATTIVITA'	L. 1.024.253.494
Perdita di esercizio	L. 81.520.579
Totale a pareggio	L. 1.105.774.073
PASSIVITA'	
Fondi ammortamento	L. 506.670.519
Debiti verso terzi	L. 67.736.764
Altre passività	L. 8.455.981
Patrimonio netto	L. 522.910.809
Totale passività e patrimonio netto	L. 1.105.774.073

CONTO ECONOMICO

PROFITTI	
Ricavi per prestazioni	L. 142.957.164
Quote associative simpatizzanti e effettivi	L. 90.055.000
Interessi attivi bancari e postali	L. 628.317
Proventi diversi	L. 23.236.923
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	L. 256.877.404
Perdita di esercizio	L. 81.520.579
Totale a pareggio	L. 338.379.983
COSTI E SPESE	
Consumi materiale sanitario indumenti	L. 14.692.900
Costi automezzi	L. 68.797.731
Spese per sede	L. 14.378.547
Spese per volontari	L. 25.547.977
Spese generali	L. 45.925.502
Spese generali distaccamenti	L. 34.323.949
Spese per dipendenti e servizio infermieristico	L. 29.232.949
Prestazioni di terzi	L. 11.518.179
Manutenzioni	L. 6.857.419
Ammortamenti	L. 69.686.369
Oneri finanziari	L. 1.525.514
Oneri tributari	L. 8.368.500
Costi vari	L. 7.543.031
Totali costi e spese	L. 338.397.983